

**FACILITY PER LA GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA PAESE DELLA
COOPERAZIONE ITALIANA IN BOSNIA-ERZEGOVINA
(FACEM-B)**

Documento di progetto

FEBBRAIO 2017

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Titolo in italiano	Facility per la gestione ed il monitoraggio del programma paese in Bosnia Erzegovina			
Titolo in inglese	Facility for implementation and monitoring of Bosnia Erzegovina country program			
Canale (multilaterale/ bilaterale/ multilaterale)	11000, bilaterale (fondo in loco e fondo esperti)			
Costo complessivo stimato	Euro	150.000	%	100
-Partecipazione finanziaria richiesta a dono	Euro	150.000	%	
-Partecipazione finanziaria richiesta a credito	Euro		%	
-Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ Partner locale	Euro		%	
▪ Altri (es. blending UE)	Euro		%	
Paese beneficiario	BOSNIA ERZEGOVINA (64)			
Località d'intervento	Bosnia Erzegovina, Sarajevo			
Settore OCSE-DAC	15110 "governo e società civile-politiche del settore pubblico gestione amministrativa"			
Ente esecutore	11000 -Donor Government			
Tipo di aiuto / Type of aid	A01			
Breve descrizione in inglese:	The project is intended to support the Bosnian authorities in all activities linked to the Italian cooperation in Bosnia Herzegovina through the presence of a full time expert and a small logistical structure. The structural link with the AICS office in Tirana will foster the regional cooperation in Western Balkans and increase the impact of the EU pre-accession assistance measures.			
Durata	12 mesi Data di avvio stimata: aprile 2017 Data di chiusura stimata: marzo 2018			
SDGs (Sustainable Development Goals):	SDG e Target prioritario: 16 Altri eventuali obiettivi e target secondari:			
Policy Objectives (Tema) OCSE DAC	Gender Equality Policy Marker (not targeted); Aid to environment (not targeted); Participatory Development/ Good Governance (principal) Trade development marker (not targeted);			
Rio Markers:	Biodiversity (not targeted); Climate change (not targeted) Desertification (not targeted) Adaptation (not targeted)			
Markers socio-sanitari:	Disabilità: (not targeted); Salute materna - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (not targeted); Minori (not targeted)			
Programme-based approach (PBA):	No			
Grado di slegamento:	x Legato importo € 91 700,00 x Slegato importo € 58 300,00			

1. ORIGINI E CONTESTO DELL'INIZIATIVA

1.1 Sintesi

L'iniziativa in oggetto, denominata “ Facility per la Gestione e Monitoraggio del Programma Paese della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina (FAGEM-B)”, intende contribuire operativamente alla realizzazione efficace e tempestiva delle iniziative - in atto ed in programmazione - della Cooperazione Italiana in Bosnia, mettendo a disposizione le expertise tecniche e le risorse necessarie a sostenere le istituzioni bosniache ed AICS Tirana (competente territorialmente in base alla Delibera N°103 del 03/10/2016) nella gestione, monitoraggio e visibilità del portafoglio di iniziative della Cooperazione Italiana nel paese.

La presente proposta di finanziamento fa seguito ad una missione in Bosnia Erzegovina - conclusasi nel dicembre 2016 - di raccolta, attualizzazione ed organizzazione di informazioni di base, volta a rilevare le iniziative in essere e quelle in fase di avviamento nel 2017 della Cooperazione Italiana. La missione ha, inoltre, identificato alcune possibili nuove iniziative nei principali settori di intervento della Cooperazione Italiana suscettibili di inclusione in un contesto di strategia regionale da sviluppare in collaborazione con CDP. La missione, conformemente ai suoi TdR, ha altresì, verificato le esigenze connesse al supporto delle attività di cooperazione raccomandando la creazione di un ufficio che accorpasse e razionalizzasse le necessarie spese di gestione, altrimenti inserite nei vari progetti. Infine, la missione ha raccomandato - anche in considerazione dello stato d'avanzamento dei colloqui su IPA II - la presenza di una figura di esperto a tempo pieno che possa gestire, di concerto con la sede AICS di Tirana, tutti gli aspetti operativi nell'attuale complesso scenario istituzionale bosniaco. I bisogni cui intende rispondere l'iniziativa fanno riferimento alle funzioni istituzionali dell'ufficio AICS di Tirana. Il complesso portafoglio di iniziative a gestione diretta pone AICS Tirana di fronte alla necessità di assicurare assistenza tecnica alle autorità bosniache nella loro realizzazione oltre che di coordinamento, monitoraggio e supervisione ad esse attinenti.

La risposta a tali esigenze è il presente documento di progetto volto a supportare una proposta di finanziamento per la “**Facility per la Gestione e Monitoraggio del Programma Paese della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina (FAGEM-B)**” con l'intento di assicurare un completo approccio sinergico nella strategia nazionale e regionale di cooperazione nei Balcani in un paese come la Bosnia Erzegovina dalle ampie prospettive di sviluppo e con la capacità di accesso al credito d'aiuto solo minimamente utilizzata.

1.2 Classificazione dell'iniziativa

L'iniziativa in oggetto si classifica nel settore OCSE/DAC di “Governo e società civile – politiche del settore pubblico e gestione amministrativa” (15110), che comprende: pianificazione dello sviluppo, monitoraggio e valutazione, supporto ai Ministeri coinvolti nel coordinamento dell'aiuto; contribuisce all'Obiettivo di sviluppo sostenibile 16: “Diritti Umani, Buon Governo, Costruzione della Pace e della democrazia”.

L'iniziativa in parola si configura come uno strumento operativo di sostegno alla sede AICS di Tirana competente territorialmente per la Bosnia Erzegovina (delibera N° 103 del 3/10/2016) al fine di contribuire alla crescita inclusiva e sostenibile del Paese ed al suo percorso di integrazione europea. Essa si inserisce pertanto a supporto delle riforme istituzionali che il Governo bosniaco è chiamato a mettere in campo per la prosecuzione dei negoziati di adesione all'UE e per l'adozione dell'*acquis communautaire*, come da ultimo confermato nell' annesso 1 del “Instrument for Pre-accession Assistance (IPAI), Indicative strategy paper for Bosnia Erzegovina (2014-2020) – revised 2017 version.

Tenendo a mente l'importanza della riforma della pubblica amministrazione bosniaca nel processo di allargamento comunitario, risulta chiaro il motivo per cui l'assistenza prevista nel contesto IPA II faccia espresso riferimento ai due pilastri fondamentali del buon governo e riforma della giustizia. L'investimento comunitario in tali settori fondamentali è finalizzato a consolidare i processi di democratizzazione e trasformazione della società bosniaca, in linea con i valori ed i principi dell'Unione Europea, a creare istituzioni democratiche e modelli di sviluppo sostenibile.

Le strategie nazionali settoriali ed inter-settoriali, in fase di elaborazione, saranno dunque vagliate in coerenza con lo strumento europeo di assistenza alla pre-adesione IPA II. In tale contesto, per poter procedere all'avvio dei negoziati di adesione, la Commissione Europea ha sottolineato la necessità di decisi progressi in merito a cinque specifici settori: Trasporti, azioni a difesa dell'ambiente, energia, agricoltura e sviluppo rurale. Settori per i quali è chiaro l'interesse della Cooperazione italiana dimostrato anche dalla presenza sul terreno di iniziative a gestione diretta.

Per quanto riguarda, infine, il coordinamento degli aiuti internazionali, la Bosnia Erzegovina ha un sistema di coordinamento donatori sufficientemente strutturato e guidato dal Governo, che trova il suo momento di coordinamento plenario nel *Donor Coordination Forum* (DCF) che raccoglie tutti i donatori presenti in Bosnia Erzegovina ed avente lo scopo di facilitare lo scambio di informazioni tra Autorità locali e tutti i donatori internazionali migliorando, anche tramite la pubblicazione di rapporti pubblicati annualmente, l'efficacia delle politiche e pratiche dell'aiuto e dello sviluppo.

2 QUADRO GENERALE

2.1 Situazione socio economica

La Bosnia-Erzegovina è un paese con una superficie di 51,209 km² e con una popolazione stimata di 3,9 milioni. La popolazione è diminuita a causa della guerra che nel 1991-1995 ha devastato il paese. La capitale è Sarajevo e l'assetto costituzionale scaturisce dall'allegato IV dell'accordo di pace di Dayton / Parigi (DPA). Tale accordo stabilisce una struttura politica complessa che prevede un Governo, due Entità amministrative ed il Distretto di Brko oltre a strutture a livello cantonale.

L'Amministrazione in Bosnia-Erzegovina è costruita su una struttura altamente decentralizzata e molto costosa, con competenze suddivise tra Stato, Entità, cantoni e municipalità. Ciò a fronte di una mancanza di coordinamento funzionale e di meccanismi e processi decisionali fluidi. I processi di pianificazione e bilancio frammentati, la mancanza di chiare responsabilità e la ripartizione delle competenze continua a minare l'efficienza e l'efficacia della fornitura di servizi pubblici e di governo dello Stato nel suo complesso.

La Bosnia-Erzegovina è fortemente dipendente dagli sviluppi dei mercati esteri. I settori legati all'esportazione continuano a svolgere un ruolo importante nello sviluppo del paese, e tendono ad essere fattori chiave nei risultati economici. I recenti sviluppi globali ed il modo in cui ha reagito l'economia indicano che una ripresa è in atto soprattutto nelle industrie di trasformazione agro-alimentare. Nonostante i timidi segnali di ripresa, le condizioni del mercato del lavoro sono ancora parecchio difficili. La disoccupazione rimane molto elevata (44,5% nel 2013), tuttavia, in calo di circa 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente. Il numero dei dipendenti della pubblica amministrazione continua a salire aumentando così ulteriormente le dimensioni del già ampio settore pubblico che occupa circa il 31.2% dell'occupazione totale. La disoccupazione è particolarmente elevata tra i giovani (59,1% per le persone di età compresa tra i 15 ei 24 anni nel 2016). Il sistema di istruzione non risponde sufficientemente alle esigenze del mercato del lavoro. La crisi economica ha aumentato l'esclusione sociale ed i rischi per i gruppi vulnerabili, tra questi i Rom continuano ad essere il gruppo più vulnerabile. I rifugiati e gli sfollati hanno ancora problemi con reinserimento economico e l'accesso all'assistenza sanitaria, mentre la non trasferibilità dei diritti di protezione sociale e dei diritti pensionistici tra le due entità amministrative rimane uno dei principali ostacoli alla completa reintegrazione.

Il settore privato in Bosnia-Erzegovina recupera lentamente dagli effetti della crisi economica. Inoltre, le gravi inondazioni del maggio 2014, si stima abbia causato danni e perdite pari al 15% del PIL e l'economia è prevista una contrazione nel breve periodo. Il tasso di investimenti esteri (1,4% del PIL nel 2015), tra i più bassi della regione, aggrava la situazione.

L'attuale programma della Cooperazione italiana in Bosnia Erzegovina è caratterizzato dalla quasi totalità delle iniziative in corso eseguite in "gestione diretta" per un importo complessivo di circa 3.000.000 di euro ed un ulteriore programmazione 2017 nell'ordine di circa 850.000 euro nei settori dello sviluppo rurale, protezione civile e sminamento.

Alla base delle iniziative in programmazione da parte della Commissione EU vi è Il documento "Indicative Strategy Paper" che segna le priorità della EU per l'assistenza finanziaria alla Bosnia Erzegovina per il periodo 2014-2020. Il documento è stato predisposto nel 2014 e verrà rivisto nell'inizio del 2017 per consolidare il processo di democratizzazione e sviluppo del Paese verso una piena integrazione con il sistema dell'Unione Europea.

Da parte governativa il documento di programmazione in vigore è la "Reform Agenda and its Action Plan" adottato nel 2015 dal Governo centrale bosniaco per far fronte alla difficile situazione socio-economica, migliorare il contesto legale e la riforma della pubblica amministrazione. Strategie settoriali esistono per quasi tutti i settori d'intervento a livello di entità amministrative e cantonali. Tuttavia, tali strategie non sono armonizzate a livello nazionale e non forniscono quel quadro di riferimento che richiedono gli *aquis comunitari* se non nel settore dei trasporti e del procurement pubblico.

L'Unione europea continua a supportare la preparazione di strategie settoriali armonizzate a livello nazionale. Più in particolare, l'assistenza comunitaria mira a creare la capacità per la pianificazione strategica e la preparazione per il supporto settoriale specifico. Nel frattempo, col chiaro obiettivo di non penalizzare la popolazione, una parte dell'aiuto finanziario verrà erogato tramite "no regret measures", vale a dire azioni dal costo non eccessivo che possano portare benefici anche in assenza di strategie settoriali ben definite.

Giova segnalare che i fondi IPA II in Bosnia Erzegovina verranno gestiti direttamente dalla Commissione poiché l'amministrazione bosniaca non è ancora giudicata adeguata a operare tramite l'assistenza indiretta.

Coordinamento tra i donatori

La responsabilità per il coordinamento tra i donatori è divisa tra il Directorate for European integration (DEI) per i donatori europei ed il Ministry of Finance and Treasury (MoFT) per gli altri donatori ed il WB Group. Riunioni di concertazione tra i donatori avvengono a cadenza almeno semestrale ma, a causa dei vari livelli di frammentazione istituzionale, non è infrequente che vi siano una dozzina di riunioni l'anno.

2.2 INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI

Cooperazione italiana

L'attuale programma della Cooperazione italiana in Bosnia Erzegovina riflette tale complessità amministrativa e negoziale. Da parte italiana negli ultimi anni si è preferito confrontarsi principalmente con singole municipalità che, se da un canto offrono il vantaggio di essere interlocutori univoci dall'altro hanno lo svantaggio di impedire progetti di ampio respiro o scelte incisive in settori strategici. La mancanza di una figura di esperto residente, l'incertezza legata al transito di competenze alla nuova struttura AICS e la diminuita priorità del paese hanno influito oggettivamente su tale situazione. In tale contesto si è preferito privilegiare il delivery e la visibilità piuttosto che l'impatto o la creazione di una strategia organica.

Al momento risultano contabilmente aperte le seguenti iniziative:

"Ricostruzione e sviluppo a seguito delle alluvioni di maggio 2014" – AID 10396 – Delibera 124 del 07.10.2014;

VALORE 1.200.000,00€;

"Master Regionale Europeo in Democrazia e Diritti Umani in Europa Sud-Orientale" – AID 9997– Delibera 49 del 19.02.2013;

VALORE 320.030,60€;

"Master Regionale Europeo in Democrazia e Diritti Umani in Europa Sud-Orientale" – AID10399 – Delibera 150 del 11.11.2014;

VALORE 180.000,00€;

"Lavori aggiuntivi per l'adeguamento dei Gradska Banja di Mostar" – AID 8968 – Delibera 193 del 05.06.2008;

VALORE 230.000,00€;

"Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la rivitalizzazione del territorio in Bosnia Erzegovina"; Fase II - AID 8971 – Delibera 151 del 07.11.2014;

VALORE 180.000,00€;

"Ars Aevi Capacity Building 2016" – AID 10670 – Delibera 171 del 19.11.2015

VALORE 122.580,00€;

"Regional Housing Programme" – AID 9945 – Delibera 36 del 12.03.2014.

VALORE 128.000,00€;

"Miglioramento sociale ed economico delle popolazione esposte al rischio di mine nei cantoni Zenicko Dobojski, Posavski e nella Municipalità di Petrovo in Republika Srpska" – AID 10551 – Delibera del 94 del 02.07.2015.

VALORE 200.000,00€

A tali importi vanno inoltre aggiunti i progetti in via di definizione (Bagni di Mostar e Sviluppo rurale III fase) inseriti nella programmazione 2016 per un importo pari a 600.000 € ed un ulteriore importo di 850.000 Euro previsto in favore della Bosnia Erzegovina nella programmazione 2017.

Giova ricordare, inoltre, che la Commissione Europea ha diviso l'IPA II in due tranches: 2014/2017 e 2018/2020; tale divisione concettuale permette, infatti, di mantenere una maggiore pressione negoziale sulle entità amministrative e rappresenta un'opportunità per la cooperazione italiana in quanto i fondi non sono ancora stati allocati lasciando, quindi, spazio per iniziative di "blending" sul periodo 2018/2020.

Infatti, un aspetto importante per le capacità di "blending" riguarda la proposta effettuata dalla Delegazione di poter utilizzare una piccola parte dei fondi IPAII tramite speciali "no regret measures" che permetterebbero di

non penalizzare ulteriormente la popolazione. Il 2017 sarà, quindi, un anno chiave nel processo d'integrazione europea.

Pertanto, la presenza della cooperazione italiana a Sarajevo risulta quanto mai d'attualità non solo per un completo approccio sinergico nella strategia regionale di cooperazione nei Balcani ma, anche per non restare marginalizzati in un paese dalle ampie prospettive e con la capacità di accesso al credito solo parzialmente sfruttata.

I bisogni cui intende rispondere l'iniziativa fanno riferimento alle funzioni istituzionali dell'ufficio AICS di Tirana. Il complesso portafoglio iniziative summenzionato pone AICS Tirana di fronte alla necessità di assicurare assistenza tecnica alle autorità bosniache nella realizzazione delle iniziative di cooperazione bilaterale, oltre che di coordinamento, monitoraggio e supervisione ad esse attinenti.

A fronte di tali impegni, progettuali, negoziali ed amministrativi le risorse umane al momento attive sui vari progetti in corso sono quattro impiegati locali a contratto a tempo determinato (01.01.2017 – 31.03.2017), più in particolare:

un contabile su progetto Master ERMA AID 010399,

un assistente tecnico-amministrativo su progetto Sviluppo rurale AID 8971.01.2

un assistente tecnico-amministrativo su progetto Sminamento AID 10551

un autista-commesso progetto Sviluppo rurale AID 8971.01.2

La "Facility per la Gestione e Monitoraggio del Programma Paese della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina (FAGEM-B)" intende, in particolare, garantire le attività di assistenza tecnica finalizzate alla gestione e monitoraggio delle iniziative nei settori: Agricoltura/Sviluppo Rurale, Protezione Civile, Formazione Professionale ed Infrastrutture. Sarà inoltre rafforzato il ruolo della Cooperazione Italiana in Bosnia nell'ambito dei meccanismi di coordinamento donatori e dialogo con le autorità locali (IPMG e *sector working groups*), con particolare attenzione al processo di pre-adesione della Bosnia Erzegovina all'Unione Europea e la promozione di attività di *EU Joint Programming*.

L'iniziativa permetterà, inoltre, una maggiore visibilità che favorirà altresì una maggiore trasparenza nella gestione dei progetti, aumentare la partecipazione dei beneficiari e promuovere il coordinamento e rafforzamento delle attività di sviluppo in ambito nazionale e regionale. Nel corso della realizzazione dell'iniziativa si assicurerà che le componenti legate alle tematiche trasversali (egualianza di genere ed *empowerment* femminile, ambiente, disabilità, minoranze etc.) siano adeguatamente affrontate.

I beneficiari dell'iniziativa sono le varie istituzioni bosniache coinvolte nella realizzazione del portafoglio iniziative della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina. La controparte istituzionale per la realizzazione della presente iniziativa è il Ministero per il Commercio Estero e le Relazioni Economiche della Bosnia Erzegovina (MoFTER) e la Direzione per Integrazioni Europee in ragione del suo ruolo nella pianificazione strategica, *policy analysis*, valutazione e coordinamento dei donatori.

Il presente documento di progetto - richiesto dai ToR della missione e basato su indicazioni scaturite nel corso dell'esercizio "Fast Track" per la Programmazione 2017 - copre un primo periodo di 12 mesi a fronte di un finanziamento per l'importo complessivo di 150.000 Euro, ripartiti in un Fondo Esperti (FE), pari a 91.700 Euro (100% legato) ed un Fondo in Loco (FL), pari a 58.300 Euro (100% slegato).

3 STRATEGIA D'INTERVENTO

La strategia di intervento intende mettere a disposizione delle autorità bosniache le *expertise* tecniche e le risorse necessarie per la gestione e monitoraggio del portafoglio di iniziative della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina. L'iniziativa intende anche rafforzare le capacità dell'Ufficio locale AICS di Tirana nello svolgimento dei compiti istituzionali in Bosnia Erzegovina e garantire un'attiva partecipazione nel sistema di coordinamento con i donatori internazionali e con l'Unione Europea in particolare, promuovendo laddove possibile attività di *joint programming*.

L'assistenza tecnica alle istituzioni bosniache permetterà un'efficace gestione e monitoraggio del Programma Paese, con particolare attenzione alle iniziative correnti e programmate (principalmente a gestione diretta) nel Settore dell'Agricoltura/Sviluppo Rurale, Sminamento, Formazione Professionale, ed Infrastrutture. Nel corso della realizzazione dell'iniziativa, si assicurerà che le componenti legate alle tematiche trasversali (egualianza di genere ed *empowerment* femminile, ambiente, disabilità, minoranze etc.) siano adeguatamente affrontate.

L'azione di visibilità ed informazione sulle attività di Cooperazione allo Sviluppo assicurata con personale presente presso la sede di Tirana ha inoltre lo scopo di promuovere e valorizzare l'impegno italiano nel Paese. La maggiore visibilità delle iniziative della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina permetterà

altresì di garantire più trasparenza nella loro gestione, favorire la partecipazione dei beneficiari e promuovere il coordinamento e rafforzamento delle attività di sviluppo.

3.1 OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale dell'iniziativa è sostenere la missione della Cooperazione Italiana per la crescita inclusiva e sostenibile del Paese ed il suo percorso di integrazione europea.

3.2 OBIETTIVO SPECIFICO

Scopo dell'iniziativa è rafforzare la capacità dell'AICS Tirana di assistenza alle autorità bosniache nei settori prioritari della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina, attraverso la costituzione di un Fondo Esperti e un Fondo in Loco per assicurare assistenza tecnica e la copertura dei relativi costi gestionali.

3.3 BENEFICIARI

Beneficeranno della presente iniziativa le istituzioni bosniache coinvolte nella negoziazione e gestione del portafoglio progetti della Cooperazione italiana in Bosnia Erzegovina.

Più in particolare per gli aspetti istituzionali e statistici:

Il Ministero per il Commercio Estero e le Relazioni Economiche per la Bosnia Erzegovina.

Per i singoli progetti:

“Azioni pilota per lo sviluppo rurale integrato e la rivitalizzazione del territorio in Bosnia Erzegovina” – AID 8971.01.2

Ministero per il Commercio Estero e le Relazioni Economiche della Bosnia Erzegovina (MoFTER);
Ministero per i Diritti Umani e per i Rifugiati della Bosnia Erzegovina; Ministero dell'Agricoltura della Federazione di BiH;
Ministero dell'Agricoltura della Repubblica Srpska; Ministero per i Diritti Umani e per i Rifugiati della Federazione BiH;
Ministero per i Diritti Umani e per i Rifugiati della Repubblica Srpska;
Municipalità di Srebrenica, Bratunac, Mostar e Stolac;
Università „Dzemal Bijedic – Facoltà Agromediterranea“ Mostar;
Agenzia Regionale di Assistenza tecnica (RSSB) Bratunac.

“Lavori aggiuntivi per l'adeguamento dei Gradska Banja di Mostar” – AID 8968.01.3

Municipalità di Mostar

“Miglioramento sociale ed economico delle popolazioni esposte al rischio mine nei Cantoni Zenicko Dobojski, Posavski e nella Municipalità di Petrovo in Republika Srpska” – AID 1055

Ministero per gli Affari Civili – Commissione per lo sminamento in BiH – Centro per lo sminamento in BiH - BH MAC

“Ricostruzione e sviluppo a seguito delle alluvioni di maggio 2014” - AID 10396

Ministero per i Diritti Umani e per i Rifugiati della Bosnia Erzegovina; Ministero per gli Affari Civili della Bosnia Erzegovina; Ministero per il Commercio Estero e le Relazioni Economiche;
Municipalità di Orasje;
Municipalità di Maglaj;
Municipalità di Sanski Most;
Municipalità di Zvornik;
Municipalità di Derventa;
Municipalità di Srebrenica;
Municipalità di Zavidovici.

“Master Regionale Europeo in Democrazia e Diritti Umani in Europa Sud-Orientale”- AID 9997.01.3.

Università di Sarajevo – Centro per gli studi interdisciplinari, in collaborazione con l'Università di

3.4 ATTIVITA'

Al fine di raggiungere i risultati attesi, le attività progettuali prevedono le seguenti tipologie di azioni:

Assistenza tecnica, attraverso la presenza di un esperto esterno AICS e contratti in loco, per il supporto alla realizzazione delle iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina a sostegno del processo di riforme delle politiche nazionali, in linea con le priorità previste dal processo di integrazione all'Unione Europea;

Assistenza alle attività di coordinamento con i donatori internazionali, soprattutto in ambito UE ed UNDP gli altri partner del sistema Italia;

Organizzazione e realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulle attività e sull'impegno della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina.

Cronogramma	Q1	Q2	Q3	Q4
Assistenza tecnica, per la realizzazione delle iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina e del processo di riforme delle politiche nazionali, in linea con le priorità previste dal processo di integrazione all'Unione Europea;	X	X	X	X
Assistenza alle attività di coordinamento con i donatori internazionali, soprattutto in ambito UE, e gli altri partner del sistema Italia.	X	X	X	X
Organizzazione e realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulle attività e sull'impegno della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina tramite personale specializzato presente nella sede di Tirana.		X		X

3.5 RISULTATI ATTESI ED INDICATORI

I risultati attesi sono così identificati:

R.1 - Le iniziative in corso e programmate nei settori prioritari della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina sono tempestivamente avviate, efficacemente gestite e tempestivamente concluse in base alle nuove procedure AICS, valorizzate nel contesto del coordinamento donatori volto a favorire il processo di adesione della Bosnia Erzegovina all'Unione Europea.

R.2 - Rafforzato il ruolo attivo della Cooperazione Italiana nei settori prioritari in Bosnia Erzegovina nell'ambito dei meccanismi di coordinamento donatori e dialogo con le autorità bosniache..

R.3 - Aumentata la visibilità dell'impegno italiano.

3.6 MODALITA DI REALIZZAZIONE

L'iniziativa adotta una metodologia orientata ai risultati (Result Based Management). Il progetto prevede la definizione di obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e misurabili sulla base di indicatori e fonti di verifica. Laddove possibile, l'iniziativa fa ricorso ai servizi di statistica nazionali bosniaci come fonte di verifica.

Per quanto riguarda la modalità di gestione ed esecuzione, l'iniziativa consiste in un intervento a "gestione diretta" che prevede la costituzione di un Fondo Esperti e di un Fondo in Loco, gestiti da AICS Tirana secondo le procedure in vigore presso AICS.

La modalità di realizzazione consiste nel destinare un Fondo in Loco del valore di 58.300 Euro per sopperire alle spese logistiche volte a subentrare nell'affitto e nelle utenze ed a reclutare un supporto amministrativo in loco. Il Fondo Esperti del valore di Euro 91.700 servirà per inviare in missione un esperto privato a Sarajevo. La comunicazione e la visibilità potranno essere assicurate, eventualmente, con risorse professionali già disponibili presso la sede di Tirana.

3.7 CONDIZIONI PER L'AVVIO

Condizione necessaria per l'avvio è l'approvazione da parte di AICS Roma della presente proposta e la disponibilità da parte di AICS dei fondi previsti.

3.8 FASE DI AVVIO

Alla conclusione del processo di approvazione del finanziamento, AICS Tirana preparerà la richiesta di trasferimento del Fondo in Loco presso AICS Tirana, predisponendo il relativo piano operativo.

Saranno al contempo preparate e lanciate le procedure di selezione del personale per l'affidamento degli incarichi previsti sia attraverso l'invio in missione che tramite la contrattazione in loco, da effettuare secondo le procedure AICS.

4 RISCHI E MITIGAZIONI

Il Quadro Logico in allegato indica le principali fonti di rischio e le condizioni necessarie per la corretta realizzazione dell'iniziativa.

La preconditione per il corretto, efficace ed efficiente svolgimento della presente iniziativa è che l'assistenza e la collaborazione tra gli attori ed i beneficiari coinvolti nell'iniziativa (Cooperazione Italiana, il Ministero per il Commercio Estero e le Relazioni Economiche della Bosnia Erzegovina (MoFTER), gli altri interlocutori delle varie Entità amministrative, cantonali e municipalità) si sviluppino in linea con i principi di leale e corretta collaborazione.

Rischio 1 - Inefficiente Gestione delle Procedure amministrative interne AICS Tirana (livello basso).

Data la comprovata esperienza del personale in servizio presso l'ufficio AICS di Tirana, le procedure amministrative interne saranno opportunamente applicate secondo le indicazioni ricevute da AICS Roma. Come misura di mitigazione del rischio, il Direttore AICS Tirana, coadiuvato dall'esperto in sede a Sarajevo, sarà responsabile di un attento monitoraggio dei seguiti amministrativi dell'iniziativa e richiederà periodici riscontri a AICS Roma.

Rischio 2 - Disponibilità adeguate risorse umane previste (livello medio).

La realizzazione delle iniziative necessita che il processo di assunzione di adeguate risorse umane sia effettuato in tempi ragionevoli. A tal proposito, come misura di mitigazione del rischio, AICS Tirana manterrà stretti contatti con la sede centrale di AICS Roma per assicurare un tempestivo processo di selezione dell'esperto e del personale locale previsti dall'iniziativa.

FONDO ESPERTI	UNITÀ	Q.TÀ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
1. ASSISTENZA TECNICA				
Esperto senior/coordinatore	mesi	7	12 500	87.500
Voli	volo	7	600	4.200
TOTALE FONDO ESPERTI				91.700

FONDO IN LOCO

Si fa presente che le voci di spesa (basate su quanto rendicontato per gli anni 2015/2016) sono state ridotte al minimo in considerazione del fatto che ciascun progetto in gestione diretta ha inserito in bilancio spese logistiche-amministrative simili. Tali spese saranno, quindi, ripartite opportunamente in quota parte tra quanto imputabile all'ufficio di cooperazione e quanto ai singoli progetti. Le spese riportate, pertanto, salvo imprevisti, sono sufficienti e supportano adeguatamente le attività progettuali. Si forniscono qui di seguito una tabella riepilogativa e le informazioni circa le motivazioni all'origine della proposta di finanziamento per ciascuna voce di spesa:

FONDO IN LOCO	UNITÀ	Q.TÀ	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
2. ASSISTENZA TECNICA				
2.1 Supporto amministrativo/contabile	mese	12	1.800	21.600
3. LOGISTICA E FUNZIONAMENTO				
3.1 Affitto ufficio, garage e magazzino	mese	12	1.100	13.200
3.2 Pulizia e sorveglianza ufficio	mese	12	280	3.360
3.3 Utenze (luce, acqua, riscaldamento etc.)	mese	12	400	4.800
3.4 Telefono, internet	mese	12	250	3.000
3.5 Carburante, assicurazione, manutenzione veicolo	mese	12	400	4.800
3.6 Cancelleria, piccola manutenzione e spese varie	mese	12	370	4.440
3.7 Visibilità	A corpo			3.100
TOTALE FONDO IN LOCO				58.300

Descrizione delle spese

I canoni degli affitti dell'attuale ufficio sito in Cekalusa N°51 per i 12 mesi dell'esercizio 2017/18 (sede e magazzino/garage) comportano una spesa di €13 200 Euro così suddivisa:

Sede: 900×12 mesi = 10 800 € annui; Magazzino/garage: 200×12 mesi = 2 400 Euro annui;

Pulizia e sorveglianza: il costo per la pulizia degli uffici per dodici mesi ammonta a $230 \times 12 = 2760$ € annui; per la sorveglianza e custodia (incluso il canone di sorveglianza elettronica e manutenzione del sistema allarme) è previsto un importo mensile di $50 \times 12 = 600$ € annui.

Per le utenze (luce acqua e riscaldamento) è previsto un importo pari a 400×12 mesi = 4800 € annui.

Telefonia fissa: sulla base delle spese a consuntivo e dei frequenti contatti che saranno necessari anche con la sede AICS di Tirana, si ritiene necessario prevedere un importo di € 250 al mese, incluso le spese postali previste per l'invio e la ricezione di documentazione e dei rendiconti amministrativi per un totale annuo di 3 000 Euro.

Carburante, assicurazione, manutenzione veicolo: Il rinnovo della polizza RCA e Kasko per l'auto di servizio comporta una spesa annua pari a €1000 cui vanno sommati $300 \times 12 = 3600$ Euro di carburante e 200 Euro di lubrificanti, filtri e manodopera per la manutenzione ordinaria del veicolo.

Le spese di cancelleria, manutenzione e spese varie sono state stimate in via forfettaria basandosi su quanto speso negli anni passati in $370 \times 12 = 4.440$ Euro annui

N.B. non sono previsti costi per arredi, computer e veicoli in quanto la dotazione di cui dispone l'ufficio è sufficiente ed espletare le attività progettuali.

La voce relativa alla visibilità (3.100 Euro) è stata inserita a corpo e verrà utilizzata in base alle esigenze che dovessero presentarsi tenuto, altresì, conto della presenza presso la sede AICS di Tirana di un esperto ad hoc.

Assistente amministrativo/contabile: Si tratta di assumere in loco una figura professionale con adeguate qualifiche amministrativo/contabili con capacità segretariali atte a supportare l'esperto in missione nella gestione contabile e nella ripartizione delle spese tra i vari progetti a gestione diretta. La retribuzione mensile di € 1.800 comprensiva di oneri fiscali ed assicurativi a carico dell'AICS, è in linea con i parametri corrisposti nel paese ad analoghe figure professionali.

Allegato 1 - Quadro Logico

	LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	CONDIZIONI
O B I E T T I V O G E N E R A L E	Sostenere la missione della Cooperazione Italiana per la crescita inclusiva e sostenibile del Paese ed il suo percorso di integrazione europea.	Incremento del reddito pro-capite Progressi nell'adeguamento legislativo all'acquis comunitario; Progressi nel negoziato di adesione	Dati statistici INSTAT (BOSNIA ERZEGOVINA) Statistiche Ministeri di linea EU Progress report	
O B I E T T I V O S P E C I F I C O	Rafforzare la capacità di AICS Tirana di assistenza alle autorità bosniache nei settori prioritari della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina, attraverso la costituzione di un Fondo Esperti e un Fondo in Loco per assicurare assistenza tecnica e la copertura di costi di funzionamento di un Ufficio.	Numero iniziative/programmi avviati e/o gestiti con successo, anche con estensione ai fondi CDP	Reportistica sui progetti Corrispondenza Aics Tirana/Aics Roma Rapporti su iniziative concluse contabilmente.	Disponibilità adeguate risorse umane, sia da Parte italiana che bosniaca

R I S U L T A T I A T T E S I	R.1. Le iniziative in corso e programmate nei settori prioritari della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina sono tempestivamente avviate e/o efficacemente gestite in base alle procedure AICS, nel contesto del coordinamento donatori e del processo di pre-adesione della Bosnia Erzegovina all'Unione Europea. R.2. Rafforzato il ruolo attivo della Cooperazione Italiana nei settori prioritari in Bosnia Erzegovina nell'ambito dei meccanismi di coordinamento donatori e dialogo con le autorità bosniache R.3. Aumentata la visibilità dell'impegno italiano.	Indicatori previsti dal QL delle iniziative incluse nel portafoglio iniziative Numero di eventi pubblici, cerimonie di firma e riunioni di SC/MC organizzati e realizzati Numero partecipanti agli eventi Numero di visite di monitoraggio congiunto ai programmi/progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana N. di riunioni di coordinamento e tecniche con le controparti N. di <i>fora</i> e riunioni settoriali organizzate e realizzate in sinergia con i ministeri di linea e <i>donors</i> internazionali N. di articoli, passaggi mediatici, interviste, a livello nazionale e regionale, correlati ai programmi ed interventi finanziati da AICS	Programme Progress Report della Cooperazione Italiana Minute delle riunioni/SC meeting dei programmi Rapporti di monitoraggio, Note Tecniche Rapporti di missione esperti e relative valutazioni Direttore AICS Rapporti svolgimento attività del progetto Rassegne stampa	Efficiente Gestione Procedure amministrative interne tra ufficio di Sarajevo ed AICS Tirana
A T T I V I T À	- Assistenza tecnica, attraverso missioni di esperti AICS e contratti in loco, per la realizzazione delle iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina e del processo di riforme delle politiche nazionali, in linea con le priorità previste dal processo di integrazione all'Unione Europea; - Assistenza alle attività di coordinamento con i donatori internazionali, soprattutto in ambito UE, e gli altri partner del sistema Italia; -Organizzazione e realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulle attività e sull'impegno della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina	Costi: 150.000 Euro, ripartiti su una annualità: 91.700 Euro per un fondo missioni 58.300 Euro per un Fondo in Loco finalizzato al reclutamento in loco di risorse umane e spese logistiche. Finanziamento completamente a carico AICS		